

Deliberazione della Giunta Regionale 17 gennaio 2020, n. 1-913

**Nomina consulente ex art. 201 c.p.c. in giudizio di opposizione stato passivo di Società cooperativa in LCA avanti il Tribunale di Reggio Emilia. Spesa presunta Euro 18.270,72 sul cap. 135611/2020.**

A relazione del Presidente Cirio:

Premesso che:

- la Regione Piemonte aveva indetto una gara per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 160 bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 s.m.i. nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione nell'ambito di una zona urbana di trasformazione in Torino;
- a seguito dell'espletamento della procedura di gara, è risultato aggiudicatario della stessa il Raggruppamento Temporaneo di Imprese di tipo misto tra: "Soggetti Finanziatori" con mandataria MPS Leasing Factoring S.p.A. + altri, preposti alla concessione della locazione finanziaria, e "Soggetto Realizzatore", preposto alla realizzazione dei lavori, Associazione temporanea di imprese con mandataria la Coopsette soc. Coop. e mandanti CMB (Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi), la UNIECO Soc. Coop, la DE-GA S.p.A.- IDROTERMICA Soc. Coop. e la Kopa Engineering S.p.A., per un importo pari a Euro 202.312.132,58 oltre IVA al netto degli oneri della sicurezza;
- in data 30.5.2011, la Regione Piemonte stipulava un contratto di locazione finanziaria tra l'A.T.I. soggetti finanziatori mandataria MPS Leasing Factoring S.p.A. + altri, un contratto di appalto concernente l'esecuzione dei lavori con l'A.T.I. "soggetti realizzatori" mandataria Coopsette soc. Coop. + altri (doc. 1) ed un contratto di mandato con rappresentanza tra l'A.T.I. soggetti finanziatori MPS Leasing Factoring S.p.A. + altri;
- in data 30.10.2015 con decreto 541, il Ministero dello sviluppo economico disponeva la liquidazione coatta amministrativa (ex art. 194 ss. L.F.) dell'impresa mandataria Coopsette Società Cooperativa, capogruppo dell'A.T.I. appaltatrice e nominava il Commissario liquidatore;
- nel corso degli accertamenti tecnici, erano emersi da un lato rilevantissimi difetti alle lavorazioni delle pareti vetrate, riconducibili alla Società Coopsette dall'altro erano state, rispetto allo stato di fatto, contabilizzate e liquidate in eccedenza delle somme;
- conseguentemente l'Amministrazione Regionale, nella persona del Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio, in data 21.12.2017, aveva presentato ricorso per insinuazione tardiva del credito ai sensi degli artt. 209 e 101 L.F. al fine di ottenere il pagamento dell'importo di Euro 8.190.081,64 a titolo di risarcimento del danno per vizi alle pareti vetrate in conseguenza di inadempimenti dell'appaltatore Coopsette nell'esecuzione dell'opera ascrivibili alla mal esecuzione di opere rispetto a quelle indicate nel progetto dell'Amministrazione e in quanto tali integranti inadempimento di obbligazioni del contratto oltre rivalutazione e interessi nonché l'importo di Euro 2.258.736,12 a titolo di ripetizione di indebito oggettivo ex art. 2033 c.c. afferente a lavorazioni contabilizzate e liquidate e non realizzate dall'appaltatore Coopsette soc. coop ora in LCA rispetto allo stato di fatto oltre agli interessi calcolati nella misura legale dal di del dovuto sino alla data del 30.10. 2015;

preso atto che:

- l'Amministrazione Regionale, in data 1.6.2018, aveva ricevuto la comunicazione di deposito in Cancelleria del progetto di stato passivo delle domande tardive della procedura in oggetto, che espone, con riferimento alla propria domanda di insinuazione, la seguente proposta del Commissario Liquidatore: "Escluso per Euro 8.190.081,64 (importo richiesto a titolo di

*risarcimento danno per vizi alle pareti vetrate). Escluso per Euro 2.258.736,12 (importo richiesto a titolo di ripetizione di indebitato oggetto ex art. 2033 c.c. afferente a lavorazioni contabilizzate e liquidate a tutto il 21)”;*

- che l’Amministrazione Regionale, in data 12.6.2018, aveva presentato, ex art. 95 L.F., osservazioni avverso la proposta del Commissario liquidatore;

- che, all’udienza del 19.6.2018, il Giudice Delegato del Tribunale di Reggio Emilia, esaminata la proposta del Commissario liquidatore e le osservazioni dell’Amministrazione regionale, dopo aver *“ritenuto l’ammissibilità della domanda d’insinuazione al passivo”* aveva però escluso integralmente il credito *“in quanto i crediti non risultano certi e determinati nel loro ammontare in quanto definiti dalla Regione Piemonte sulla scorta di documentazione di parte, che quand’anche proveniente dalla Direzione lavori nell’ambito di una commessa pubblica, non gode di quella valenza probatoria che l’istante vorrebbe attribuirgli, con inversione del relativo onere della prova a carico della procedura”*;

- conseguentemente con D.G.R. n. 18-7173 del 6.7.2018, la Giunta regionale aveva autorizzato il Presidente della Regione Piemonte alla proposizione del giudizio di opposizione allo stato passivo, rubricato al numero R.G. 3810/2018, avanti il Tribunale di Reggio Emilia;

- a seguito della suddetta autorizzazione la Regione Piemonte presentava ricorso in opposizione allo stato passivo ex artt. 209, 98, 99 L.F. in data 17.7.2018 con richiesta, in via subordinata, che il Giudice voglia disporre una consulenza tecnica;

- Coopsette soc. coop.scpa in L.C.A. - nella persona del curatore dott. Giorgio Pellaccini si costituiva nel suddetto giudizio;

- all’udienza del 10.10.2019 il Giudice ha disposto lo svolgimento di C.T.U. individuando il perito nella persona dell’ing. Alessandro Spallanzani, conferendo a quest’ultimo, all’udienza del 5.12.2019, incarico di C.T.U. ponendo al medesimo *“i quesiti individuati ai primi quattro punti di pag. 23 del ricorso in opposizione”*, fissando l’inizio delle operazioni peritali il giorno 27.1.2020;

preso atto che la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo degli uffici della Regione Piemonte – “Fase di realizzazione” con nota prot. 907 del 10.1.2020, ha comunicato che - *“a seguito di valutazione comparativa dei preventivi trasmessi dai Professionisti all’uopo interpellati”* e dopo avere valutato la congruità dell’onorario di Euro 18.270,72 o.f.c. - ha individuato l’ing. Dario Luetto dello Studio Archingegno Professionisti Associati (P. IVA 07172700010) con Studio in Leinì (TO) Via Caselle n. 60, quale professionista idoneo allo svolgimento dell’incarico suddetto di consulente di parte Regione Piemonte;

preso atto, altresì della nota integrativa dell’ing. Dario Luetto (agli atti della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Struttura Temporanea per la Gestione del Progetto Palazzo degli uffici della Regione Piemonte – Fase di realizzazione), con la quale questi ha accettato l’incarico suddetto a fronte della corresponsione di un importo quantificato in Euro 18.270,72, dichiarando altresì di accettare tale corrispettivo *“quale limite massimo, salva futura e diversa liquidazione da parte del Giudice in sede di liquidazione delle competenze del C.T.U., se inferiore”*, che trovano copertura come segue: Missione 01 – Programma 11 – Cap. 135611/2020;

ritenuto, pertanto, di nominare quale consulente tecnico di parte (CTP), ex art. 201 c.p.c., nel giudizio rubricato al n. R.G. 3810/2018 avanti il Tribunale di Reggio Emilia l'Ing. Dario Luetto dello Studio Archingegno Professionisti Associati con studio in Leinì (TO) Via Caselle n. 60.

visto l'art. 17, 3° c., lettera k) L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

visto l'art. 16, 2° c. lett. l) L.R. n. 23/2008 e s.m.i., in relazione all'art. 56 dello Statuto;

visto il D.Lgs. 118/2011;

visto il D.Lgs. n. 33/2013;

visto il D.Lgs. 50 del 18/4/2016 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.4.2000";

viste la D.G.R. n. 12-5546 del 29.08.2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2.10.2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29.08.2017);

vista la D.G.R. n. 1-7022 del 14 giugno 2018 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte";

vista la L.R. 23.12.2019 n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2020-2022 e disposizioni finanziarie";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di nominare quale consulente tecnico di parte (CTP) ex art. 201 c.p.c. nel giudizio rubricato al n. R.G. 3810/2018 avanti il Tribunale di Reggio Emilia l'Ing. Dario Luetto dello Studio Archingegno Professionisti Associati con studio in Leinì (TO) Via Caselle n. 60, autorizzando la spesa presunta quantificata in complessivi Euro 18.270,72 quale limite massimo, salva futura e diversa liquidazione da parte del Giudice in sede di liquidazione delle competenze del C.T.U. se inferiore, che farà carico sul cap. 135611 del bilancio 2020 e sarà impegnata con successivo atto dirigenziale e successivamente liquidata con provvedimento dirigenziale previa presentazione di parcella, redatta con riferimento al preventivo e all'integrazione presentata e comunque sulla base dell'attività effettivamente svolta in corso di causa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché sul sito Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15, c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013.

(omissis)